

POLIZIA DI STATO, POLIZIA PENITENZIARIA, CORPO FORESTALE DELLO STATO, VIGILI DEL FUOCO

**Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Matteo RENZI
Palazzo Chigi**

**Oggetto: Indennità di posizione di cui agli articolo 1 e 2 della Legge 2 ottobre 1997, n.334 e
indennità perequativa di cui al D.P.C.M. 3 gennaio 2001. Arretrati**

Egregio Sig. Presidente del Consiglio,

Risulta allo Scrivente Coordinamento che le Amministrazioni delle Forze di Polizia ad ordinamento civile stiano per corrispondere, ai quadri dirigenziali e dirigenti di ogni livello, gli arretrati delle indennità in oggetto maturate in regime di blocco stipendiale. In taluni casi, gli importi da corrispondere ammonteranno a diverse decine di migliaia di euro cadauno.

Tale decisione sembra sia maturata sulla scorta di un parere reso dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del decreto legge 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010, interessata al riguardo perchè - sembra - le forze di polizia ad ordinamento militare non ne abbiano mai cessato l'attribuzione pur in regime di blocco retributivo.

Qualora il pagamento degli emolumenti arretrati non venisse esteso a tutto il personale di tutti i ruoli, la S.V. si renderà "complice" di una ingiustizia nei confronti del personale contrattualizzato, quello che opera concretamente sul campo per la sicurezza e la tutela dei cittadini, a cui non è stato riconosciuto nulla di ciò che ha maturato a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino a tutto il 31 dicembre 2014.

Ciò posto, si chiede a Lei, Signor Presidente del Consiglio, di porre rimedio ad una situazione già di per se fortemente sperequativa, che rischia di aggravarsi in virtù dell'attribuzione degli arretrati ai soli dirigenti e direttivi equiparati.

Ringraziando per la gentile attenzione, si porgono Cordiali Saluti.

Roma, 10 marzo 2015

Il Responsabile del Coordinamento

Daniilo Scipio
